



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI RICERCATORE E TECNOLOGO PER L'ANNO 2015

Il giorno **26** del mese di **aprile** dell'anno **2017**, presso i locali dell'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, la delegazione di parte pubblica, composta da Manlio CALZARONI, in qualità di delegato del Presidente e da Tommaso ANTONUCCI, in qualità di Direttore Generale e le sottoscritte Organizzazioni sindacali, firmatarie del CCNL di comparto:

Vista la deliberazione n. 684/PER del 22 novembre 2016 con la quale è stato determinato per l'anno 2015 lo stanziamento di € 1.569.815,60 per la remunerazione delle indennità previste per i ricercatori e tecnologi, come di seguito indicato:

Indennità della valorizzazione professionale

LIVELLO PROF.LE	DIPENDENTI ISTAT	IMPORTO IVP ANNUO	DIPENDENTI EX ISAE	IMPORTO IVP ANNUO	TOTALE
I	85	158.954,25	7	13.090,35	172.044,60
II	207	321.735,96	21	32.639,88	354.375,84
III	395	527.672,60	15	20.038,20	547.710,80
Totale	687	1.008.362,81	43	65.768,43	1.074.131,24

Indennità per oneri specifici

Lo stanziamento per le indennità per oneri specifici è stabilito in € **191.276,06**

Indennità direzione strutture di particolare rilievo

Lo stanziamento per le indennità di direzione di strutture di particolare rilievo è stabilito in € **55.765,11**

Economie di spesa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno precedente

Le economie di spesa derivanti dall'indennità per oneri specifici ammontano a € **22.318,46**

Incrementi derivanti dal Progetto di modernizzazione art. 9 c. 3, CCNL 2000/2001

Le risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del CCNL 2000/2001, sono state quantificate in € **226.324,73**

Preso atto che:



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI RICERCATORE E TECNOLOGO PER L'ANNO 2015

- a) L'ammontare dell'indennità di valorizzazione professionale è definito in base agli importi tabellari fissati dal contratto del comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione. Pertanto la determinazione delle relative risorse è stata effettuata moltiplicando i valori definiti dal CCNL per il numero degli aventi diritto al 1° gennaio dell'anno di riferimento e alla stessa non si applicano le decurtazioni previste dalla normativa vigente per i fondi accessori.
- b) Lo stanziamento dell'indennità per oneri specifici è stato calcolato prendendo a riferimento lo stanziamento dell'anno 2010, quale spesa teorica ricostruita sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2010 e alla quale si aggiungono le risorse che il contratto integrativo sottoscritto tra il soppresso ISAE e le OOSS destinava alla remunerazione della predetta indennità al proprio personale; in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 147/2013 sono state operate le decurtazioni di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014 previste dal primo periodo dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010.
- c) Nell'anno 2015 il fondo è stato incrementato delle economie derivanti da risorse non utilizzate nell'anno precedente relative all'indennità per oneri specifici; tali voci incrementano *una tantum* lo stanziamento relativo all'indennità per oneri specifici.
- d) La dotazione delle indennità per la direzione di strutture di particolare rilievo è stata determinata dalla sommatoria delle risorse destinate dai contratti integrativi sottoscritti dall'Istat e dal soppresso ISAE; in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 147 del 2013, sono state operate le decurtazioni di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014 previste dal primo periodo dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010.

Visto il verbale di concertazione del 22 dicembre 2015 sottoscritto ai sensi dell'art. 19 del CCNL 2002-2005;

Considerato che è in via di perfezionamento l'iter di adozione del regolamento sulle attività per conto terzi, ai fini della ricognizione delle tipologie di attività finanziate con risorse esterne al bilancio dell'Istituto da considerare ai fini dell'applicazione dell'articolo 19 del CCNL 2002-2005 nonché della percentuale dei proventi da destinare al finanziamento dello stesso;

Visto l'art. 9, comma 3, del CCNL relativo al biennio economico 2000/2001, il quale prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato che nella seduta del 12 aprile 2016, il Consiglio ha espresso parere positivo all'incremento delle risorse per il trattamento accessorio ai sensi del citato art. 9, comma 3, del CCNL relativo al biennio economico 2000/2001, correlando tale incremento

A. J. R.
CIP
Pag. 2 di 4
AK



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI RICERCATORE E TECNOLOGO PER L'ANNO 2015

all'attivazione dei nuovi servizi ed all'incremento quali-quantitativo dei servizi esistenti che, nel corso del 2015, hanno generato a regime, grazie al concreto, diretto e prevalente apporto del personale, nuove informazioni, in termini di variabili e indicatori, comportanti, rispetto alle iniziative diffuse nel 2014, un aumento medio di prestazioni pari al 7,3%, ferma restando la possibilità, in coerenza con i più recenti orientamenti dell'ARAN, di confermare negli anni successivi l'utilizzo delle predette risorse, qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento di risultati positivi già raggiunti in anni precedenti e per il loro perseguimento continui a essere richiesto un maggiore e concreto impegno del personale;

Vista l'ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015, sottoscritta il 22 dicembre 2016;

Vista la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di accordo integrativo di cui sopra;

Visto il verbale n. 1601 del 24 gennaio 2017 del Collegio dei Revisori dei Conti dal quale risulta la positiva certificazione ai sensi del comma 1 dell'art. 40-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Viste le note MEF – RGS prot. n. 63406 del 4 aprile 2017 e DFP prot. n. 21431 del 6 aprile 2017 con le quali, rispettivamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica hanno accertato la compatibilità economico-finanziaria dell'ipotesi di accordo sopra citata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ritenendo che la suddetta ipotesi possa avere ulteriore corso;

Convengono e sottoscrivono quanto segue:

Articolo 1

Destinatari delle risorse del trattamento economico accessorio

Sono destinatari del presente accordo i dipendenti ISTAT a tempo indeterminato appartenenti ai livelli I-III, nonché il personale di altre amministrazioni comandato o in assegnazione temporanea presso ISTAT che non sia già beneficiario del trattamento per il salario accessorio presso l'amministrazione di appartenenza.

Al personale a tempo determinato in servizio compete lo stesso trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale di ruolo dell'Istituto in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali; il relativo finanziamento grava sui pertinenti capitoli di bilancio.



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI RICERCATORE E TECNOLOGO PER L'ANNO 2015

Articolo 2

Indennità oneri specifici

L'erogazione delle risorse relative all'indennità per oneri specifici di cui all'art. 8 del CCNL relativo al biennio economico 1996/1997 viene correlata all'attività svolta dai ricercatori e tecnologi delle rispettive strutture di appartenenza.

Per la relativa quantificazione si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato alla singola attività, del valore della media ponderata di svolgimento, da parte dei ricercatori e tecnologi della singola macrostruttura dirigenziale, riferita ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, delle attività definite nell'ambito del piano annuale delle attività. La distribuzione avverrà secondo i seguenti parametri:

Media ponderata di svolgimento delle attività dei ricercatori e tecnologi della macrostruttura	Quote spettanti ai ricercatori e tecnologi della macrostruttura
> = 90	100
< 90 = 60	80
< 60	60

Articolo 3

Risorse aggiuntive di cui all'art. 9, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001

Le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale si rendono disponibili all'esito della verifica sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi individuati negli strumenti di pianificazione pluriennali adottati dall'Istituto.

La quantificazione delle risorse disponibili a consuntivo è parametrata, in riferimento agli obiettivi e indicatori di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi, al target medio effettivo verificato a consuntivo rispetto al target medio indicato nel piano della performance dell'anno di riferimento.

Le risorse in tal modo quantificate sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del presente accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività, con i criteri e i parametri indicati dal precedente art. 2.

Per l'ISTAT

Per le OO.SS.

FLC CGIL

FIR CISL

ANPRI



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO - FINANZIARIA

Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio per l'anno 2015 del personale di IV-VIII livello e con qualifica di ricercatore e tecnologo

Premessa

La presente relazione illustra il contenuto delle ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello e con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015. Entrambe le ipotesi sono state sottoscritte in data 22 dicembre 2016, a seguito della costituzione dei fondi per l'anno 2015 da destinarsi alla contrattazione collettiva integrativa.

Il fondo 2015 per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello, in particolare, è stato costituito con deliberazione n. 604/PER del 18 ottobre 2016, che è stata esaminata con esito positivo dal Collegio dei Revisori dell'Istituto nella seduta del 29 novembre 2016.

Il fondo 2015 per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo è stato costituito con deliberazione n. 684/PER del 21 novembre 2016; con nota prot. 23412 del 7 dicembre 2016, la deliberazione e la connessa relazione illustrativa sono state sottoposte al Collegio dei Revisori dell'Istituto, ai fini dell'esercizio dei controlli previsti dall'art. 40 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001.

La relazione è stata predisposta seguendo le indicazioni e gli schemi di cui alla Nota Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le modalità di redazione della documentazione tecnico-finanziaria a corredo della contrattazione collettiva integrativa, nonché delle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n.7 del 13 maggio 2010, n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto dei contratti

Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Legenda:

- a) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello per l'anno 2015
- b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

Data di sottoscrizione	22 dicembre 2016
Periodo temporale di vigenza	1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica:</u> Manlio Calzaroni, in qualità di delegato del Presidente, e Paolo Weber, in qualità di delegato del Direttore Generale <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL RUA, ANPRI, USI/RdB/ricerca



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

		Organizzazioni sindacali firmatarie: a) FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL-RUA e ANPRI b) FLC-CGIL, FIR-CISL e ANPRI
Soggetti destinatari		a) Personale non dirigente ISTAT inquadrato nei livelli IV/VIII b) Personale non dirigente ISTAT inquadrato nella qualifica di ricercatore e tecnologo
Materie trattate dal contratto integrativo		a) distribuzione del fondo per la retribuzione accessoria del personale inquadrato nei livelli IV/VIII e relativi criteri di erogazione; b) indennità di valorizzazione professionale, indennità oneri specifici e indennità direzione strutture di particolare rilievo del personale inquadrato nella qualifica di ricercatore e tecnologo
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con riferimento all'annualità (2015) presa in considerazione dalle due ipotesi di accordo, è stato adottato il Piano della performance previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009. Con deliberazione n. 47/DGEN del 21 marzo 2016, in particolare, è stato adottato il documento concernente l'aggiornamento annuale al piano della performance per il periodo 2015-2017; nella seduta del 26 luglio 2016, il Consiglio di Istituto ha approvato l'aggiornamento annuale al Piano della performance 2015-2017.
		Con riferimento all'annualità /2015) presa in considerazione dalle due ipotesi di accordo, è stato adottato l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013. Con deliberazione del Consiglio di Istituto n. CDVV del 22 gennaio 2016, in particolare, è stato adottato il documento concernente l'aggiornamento annuale del PTTI per il periodo 2015-2017.
		<i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</i> L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 è stato abrogato dal decreto legislativo n. 33/2013. Ai sensi dell'articolo 52, comma 5, del decreto legislativo n. 33 "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si intende riferito all'articolo 10". Si conferma, in ogni caso, che è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013.
	La Relazione della Performance relativa all'anno 2015 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.	
Eventuali osservazioni		



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

Il presente modulo descrive il contenuto delle disposizioni delle due ipotesi di accordo, precisando le modalità di utilizzo delle risorse del trattamento accessorio e i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo; riporta, inoltre, gli elementi necessari a verificarne la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e dalla disciplina contrattuale nazionale.

a) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV VIII livello per l'anno 2015

Premessa

Nella premessa dell'ipotesi di accordo, vengono esplicitate le modalità di costituzione del fondo destinato alla retribuzione accessoria del personale non dirigente dell'ISTAT inquadrato nei livelli IV/VIII, riportando in calce un prospetto di sintesi indicante l'ammontare del fondo medesimo, che verrà dettagliatamente illustrato nell'apposito modulo della Relazione tecnico-finanziaria, alla quale pertanto si fa rinvio.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, si segnala che per la costituzione del Fondo si è tenuto conto:

- a) di quanto disposto dall'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, in base al quale il fondo per il trattamento accessorio non può superare l'importo stanziato allo stesso titolo per l'anno 2004; per il personale dei livelli IV-VIII dell'ISTAT detto importo, quale certificato dal Collegio dei revisori dei Conti allora in carica, ammonta a € 11.051.424,14;
- b) di quanto disposto dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, il quale prevede, a decorrere dall'anno 2009, una riduzione del 10% delle voci del fondo per il trattamento accessorio, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della legge finanziaria per l'anno 2006;
- c) degli incrementi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004; al riguardo si rappresenta che il CCNL relativo al quadriennio 2002/2005 e ai relativi bienni economici è intervenuto in data 7 aprile 2006, mentre quello relativo al quadriennio 2006/2009 è intervenuto in data 13 maggio 2009;
- d) di quanto disposto dall'art. 71 del D. L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, in merito alle assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Dal momento che i risparmi scaturenti dall'applicazione della suddetta norma possono essere determinati solamente dopo la chiusura dell'anno finanziario di riferimento, gli stessi vengono di norma portati in detrazione al momento della erogazione del saldo della voce produttività collettiva;
- e) di quanto disposto dall'articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014. Pertanto le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano al 2015;
- f) di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lett. c) p. 2 CCNL 2000-2001 il quale prevede l'accantonamento nel fondo della RIA in misura intera del personale cessato nell'anno precedente a quello di costituzione del fondo e i ratei riferiti alla porzione di anno non lavorata del personale cessato nello stesso anno.
- g) di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del CCNL del 13 maggio 2009 quadriennio e biennio economico 2006-2007, il quale prevede che le eventuali somme non utilizzate nell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 42 del CCNL per il quadriennio giuridico 1994/1997 confluiscono quali risorse per il finanziamento del fondo accessorio;



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

- h) di quanto disposto dall'articolo 4, comma 3 relativo al biennio economico 2000/2001 del CCNL, il quale prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;
- i) di quanto disposto dal verbale conclusivo della conferenza di servizi relativa alle questioni dell'ISTAT sottoscritto in data 15 settembre 2016 con il quale viene specificato che le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale confluiscono nella parte variabile del fondo alla luce della disciplina contrattuale di riferimento, ferma restando la possibilità, in coerenza con i più recenti orientamenti dell'ARAN, di confermare negli anni successivi l'utilizzo delle predette risorse, qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento di risultati positivi già raggiunti in anni precedenti e per il loro perseguimento continui a essere richiesto un maggiore e concreto impegno del personale;
- j) di quanto disposto del citato verbale conclusivo del 15 settembre 2016 della conferenza di servizi nel quale viene precisato che, nell'ambito dei limiti previsti dalla disciplina contrattuale nazionale, in sede di prima applicazione le risorse volte ad alimentare le progressioni di cui all'articolo 54 del CCNL 1998-2001 corrispondono a quelle scaturenti dalle cessazioni del personale beneficiario a partire dal 2009 fino al 2015, confluento nel Fondo accessorio 2015 senza determinare un reale incremento dello stesso in quanto già utilizzate a regime ed appostate sui relativi capitoli stipendiali; conseguentemente, l'ISTAT procederà ad imputare le spese per le progressioni ex art. 54 a carico del Fondo, portando poi in detrazione dallo stesso le risorse per assegnarle ai capitoli stipendiali e finanziare i passaggi.

Articolo 1 - Destinatari delle risorse del trattamento economico accessorio

L'articolo 1 precisa l'ambito soggettivo di applicazione dell'ipotesi di accordo.

Le risorse del fondo sono destinate a finanziare esclusivamente il trattamento accessorio del personale di ruolo dei livelli IV-IIIIV nonché il personale di altre amministrazioni comandato o in assegnazione temporanea presso ISTAT che non sia già beneficiario del trattamento per il salario accessorio presso l'amministrazione di appartenenza¹.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato inquadrato nei livelli IV-VIII, la disposizione, nel ribadire il principio di equipollenza del trattamento economico e normativo stabilito dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale², precisa che il finanziamento del relativo trattamento accessorio non è a carico dei fondi di cui all'ipotesi di accordo, ma insiste sui pertinenti capitoli di bilancio a destinazione vincolata.

Articolo 2 - Distribuzione delle risorse del trattamento economico accessorio

L'articolo 2 disciplina le modalità di ripartizione del fondo tra gli istituti di cui all'articolo 43, comma 2, del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997 come indicato nella seguente tabella, demandando agli articoli successivi la descrizione dei singoli istituti.

¹ Ai sensi dell'articolo 4 del protocollo di intesa del 18 febbraio 2011, stipulato ai sensi del Decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 23 dicembre 2010 tra l'Istat e il Ministero dell'economia e delle finanze, il trattamento economico fisso e accessorio del personale assegnato all'Istat in base a tale protocollo d'intesa rimane tuttavia interamente a carico dell'Amministrazione di appartenenza

² Articolo 20, comma 2, del CCNL del 21 febbraio 2002



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ISTITUTI	STANZIAMENTO
Lavoro straordinario	485.000,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00
Indennità di ente annuale	2.392.387,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00
Indennità di posizione	-
Produttività collettiva ed individuale	313.767,11
Risorse ex art. 4, comma 3, CCNL 2000/2001 (Progetto di modernizzazione)	642.484,20
Progressioni economiche in atto	480.000,00
TOTALE	11.269.905,31

Lo stanziamento relativo alle progressioni economiche ("progressioni economiche in atto), di cui all'articolo 53 del CCNL 1998/2001 relativo al quadriennio normativo 1998/2001, costituisce un dato di spesa non soggetto a contrattazione integrativa; riferendosi a procedure selettive già espletate in applicazione dei precedenti contratti collettivi integrativi, è stato infatti determinato moltiplicando i valori pro capite fissati dalla contrattazione per il numero degli aventi diritto.

Ai sensi della lettera e) dell'articolo 43, lo stanziamento previsionale per la produttività è stato determinato per differenza tra la sommatoria delle altre voci del fondo e il totale del fondo stesso.

Articolo 3 – Lavoro straordinario

La disciplina generale del compenso per lavoro straordinario è fissata dall'articolo 43, comma 2, lettera a) del CCNL 1994/1997, che ne finalizza l'utilizzo a prestazioni di lavoro che si rendano necessarie per fronteggiare particolari situazioni, connesse anche a carenze di organico, fissandone in ogni caso in 200 ore annue il limite massimo individuale.

Considerate le carenze di organico determinatesi anche a seguito degli intervenuti pensionamenti e del contenimento del turn over, per l'anno 2015 sono stati destinati a tale voce € 485.000,00.

Articolo 4 – Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno

Ai sensi della lettera b) della medesima disposizione contrattuale, il fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo, danno e responsabilità "è destinato a remunerare gravose articolazioni dell'orario di lavoro, connesse in particolare al potenziamento della funzionalità degli uffici e delle strutture e al funzionamento delle attrezzature informatiche nonché l'attribuzione di indennità dovuti per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità anche di natura professionale, ovvero oneri, rischi, o disagi particolarmente rilevanti, nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi".

Per l'anno 2015 le risorse destinate a remunerare particolare condizioni di disagio, danno e responsabilità sono stabilite in € 530.000.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Per le diverse tipologie di indennità previste (turno, maneggio danaro, componente delle squadre aziendali, recapito plichi, trasporto con carrello, ambienti a rischio, centralinisti), rimangono confermati i criteri di applicazione e le misure concordati nei precedenti contratti integrativi.

Articolo 5 – Indennità di ente annuale

L'indennità di ente annuale di cui all'articolo 44, comma 2 del CCNL 1994/1997 viene erogata nel mese di luglio di ciascun anno a tutto il personale appartenente ai livelli dal IV all'VIII secondo gli importi tabellari definiti dai CCNL vigenti nel quadriennio di riferimento; trattasi di un dato di spesa, non soggetto a contrattazione integrativa, i cui relativi valori pro-capite sono fissati dalla contrattazione nazionale.

Per l'anno 2015 le risorse destinate al finanziamento dell'indennità di ente annuale sono stabilite in € 2.392.387,00 e sono ripartite secondo il livello retributivo di appartenenza, come previsto dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto.

Articolo 6 – Indennità di ente mensile

Lo stanziamento destinato a remunerare l'indennità di cui all'articolo 44, comma 4, del CCNL 1994/1997 è stato determinato moltiplicando il valore unitario per il numero degli aventi diritto al 1° gennaio dell'anno di riferimento, tenuto conto, altresì, delle singole posizioni individuali (a titolo esemplificativo: rapporti di lavoro a tempo parziale, congedi parentali a retribuzione ridotta).

A decorrere dal 1° gennaio 2015 è stato previsto l'incremento dell'indennità di ente mensile in considerazione del termine del blocco degli incrementi retributivi previsto dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 che ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 78/2010. L'art. 6 dell'accordo ridetermina le misure di ente mensile per livello professionale.

Per l'anno 2015, le risorse destinate al finanziamento dell'indennità di ente mensile, al fine di remunerare e mantenere l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, sono stabilite in € 6.426.267,00.

Articolo 7 - Produttività collettiva e individuale

L'articolo 7 dell'ipotesi di contratto disciplina nello specifico i criteri di erogazione della voce del fondo destinata alla produttività.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, l'erogazione della produttività collettiva è subordinata al raggiungimento dei risultati conseguiti dalle strutture di appartenenza degli interessati rispetto agli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di programmazione.

Per la quantificazione della quota individuale di produttività collettiva, si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato al singolo obiettivo, del valore della media ponderata di conseguimento degli obiettivi ed indicatori assegnati nell'ambito del piano annuale della attività.

La distribuzione delle quote individuali di produttività della singola macrostruttura dirigenziale, riferite ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, in base ai risultati conseguiti, avviene secondo i seguenti parametri:

Media ponderata di conseguimento degli obiettivi della macrostruttura dirigenziale	Quote spettanti al personale della macrostruttura dirigenziale
= > 90	100
< 90 = 60	80
< 60	60



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Il valore ottenuto viene ripartito tra il numero dei dipendenti della struttura, tenendo conto del peso assegnato al livello di inquadramento del singolo.

La verifica del raggiungimento dei risultati attesi viene effettuata attraverso gli indici di valutazione illustrati nel Piano della performance, avvalendosi delle risultanze del controllo di gestione.

Più specificatamente, i risultati attesi, gli obiettivi strategici di Istituto ed i correlati obiettivi operativi delle diverse strutture dirigenziali sono riportati nel Piano della performance 2015-2017 per l'anno 2015.

Il Piano è visionabile sul sito istituzionale al seguenti link:

http://www.istat.it/it/files/2011/09/Piano_performance_2015_2017.pdf

Per agevolare la lettura, se ne riportano i pertinenti estratti in allegato alla presente relazione (allegato 1).

La Relazione sulla performance 2015, validata dall'OIV (allegato 2), è parimenti visionabile sul sito istituzionale ai seguenti link:

<http://www.istat.it/it/files/2011/09/Relazione-sulla-performance-2015.pdf>

Per quanto concerne la produttività individuale, l'ipotesi di contratto in esame ne prevede la valorizzazione sulle risorse aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16 comma 5, del decreto- legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa).

Articolo 8 - Risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001

L'art. 8 disciplina le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale che si rendono disponibili all'esito della verifica sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi individuati negli strumenti di pianificazione pluriennali adottati dall'Istituto.

La quantificazione delle risorse disponibili a consuntivo è parametrata, in riferimento agli obiettivi e indicatori di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi, al target medio effettivo verificato a consuntivo rispetto al target medio indicato nel piano della performance dell'anno di riferimento.

Le risorse in tal modo quantificate vengono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento all' accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività, con i criteri e i parametri indicati dal precedente art. 7.

Articolo 9 - Destinazione delle economie di spesa e dei ratei RIA

Con tale disposizione, viene data attuazione all'articolo 43, comma 3, del CCNL del 7 ottobre 1996, laddove è previsto che, in relazione a particolari esigenze organizzative, gli enti destinano eventuali economie di spesa nell'utilizzo dei fondi per il compenso del lavoro straordinario, per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno e responsabilità e per l'indennità di posizione (in Istat, allo stato, non prevista) ad incrementare le risorse dei fondi di cui alla lettera b) (fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno e responsabilità) ed e) (fondo per la produttività collettiva e individuale).

Al riguardo, è previsto che, per l'annualità presa in considerazione, tali economie di spesa – di cui viene indicato il dettaglio - confluiscono nel fondo per la produttività. Si rileva a tal fine che, nelle Note Applicative della Circolare n. 25/2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, viene precisato che i ratei di RIA del personale cessato nell'anno precedente, quali quote una tantum, sono



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ricompresi tra le poste di risorse variabili non sottoposte all'articolo 9, comma 2-bis, della legge n. 122 del 2010 e che le eventuali economie di spesa nell'utilizzo dei fondi non partecipano agli aggregati utilizzati per la verifica di eventuali tetti previste da specifiche normative.

Le economie di spesa realizzate nell'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli istituti di natura stabile verranno riportate una tantum nel fondo dell'anno successivo, a titolo di risorse variabili; la relativa quantificazione verrà effettuata attraverso una formale ricognizione amministrativa da sottoporre all'organo di controllo in sede di certificazione della costituzione del fondo 2016.

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

Nella premessa dell'ipotesi di accordo vengono esplicitate le modalità di costituzione del fondo destinato alla retribuzione accessoria del personale non dirigente dell'ISTAT inquadrato nella qualifica di Ricercatore Tecnologo, riportando in calce un prospetto di sintesi indicante l'ammontare del fondo medesimo, che verrà dettagliatamente illustrato nell'apposito modulo della Relazione tecnico-finanziaria, alla quale pertanto si fa rinvio.

Per quello che concerne il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, si segnala che per la costituzione del Fondo si è tenuto conto:

- a) di quanto disposto dall'art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005, in base al quale il fondo per il trattamento accessorio non può superare l'importo stanziato allo stesso titolo per l'anno 2004;
- b) di quanto disposto dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, il quale prevede, a decorrere dall'anno 2009, una riduzione del 10% delle voci variabili del fondo per il trattamento accessorio, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della legge finanziaria per l'anno 2006;
- c) di quanto disposto dall'art. 71 del d.l. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, in merito alle assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Dal momento che i risparmi scaturenti dall'applicazione della suddetta norma possono essere determinati solamente dopo la chiusura dell'anno finanziario di riferimento, gli stessi vengono di norma portati in detrazione al momento della erogazione del saldo della voce produttività collettiva;
- d) di quanto disposto dall'articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014, pertanto le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano al 2015;
- e) di quanto disposto dall'articolo 9, comma 3, del CCNL relativo al biennio economico 2000/2001, il quale prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

- f) di quanto disposto dal verbale conclusivo della conferenza di servizi relativa alle questioni dell'ISTAT sottoscritto in data 15 settembre 2016 con il quale viene specificato che le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale confluiscono nella parte variabile del fondo alla luce della disciplina contrattuale di riferimento, ferma restando la possibilità, in coerenza con i più recenti orientamenti dell'ARAN, di confermare negli anni successivi l'utilizzo delle predette risorse, qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento di risultati positivi già raggiunti in anni precedenti e per il loro perseguimento continui a essere richiesto un maggiore e concreto impegno del personale;
- g) di quanto disposto dall'art. 7, comma 18, del decreto legge n. 78/2010, che dispone la soppressione dell'ISAE e la conseguente immissione nei ruoli dell'Istat, a decorrere dal 31 dicembre 2010, del personale di ricerca e tecnologo già dipendente del soppresso Istituto, con diritto alla conservazione del trattamento accessorio in godimento presso l'ente di provenienza a titolo di assegno personale.

I Contratti Collettivi Nazionali per il Comparto del personale degli Enti di Ricerca non prevedono la costituzione di veri e propri Fondi finalizzati al finanziamento della retribuzione accessoria del personale di ricerca e tecnologo, in quanto provvedono a disciplinare direttamente le singole indennità, lasciando alla contrattazione integrativa un margine minimo di intervento.

In particolare, il CCNL del comparto delle istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione provvede a definire direttamente gli importi pro – capite dell'indennità di valorizzazione professionale; ne discende che alla determinazione delle relative risorse occorre procedere moltiplicando i valori definiti dal CCNL per il numero degli aventi diritto al 1° gennaio dell'anno di riferimento e che alle stesse non si applicano le decurtazioni previste dalla normativa vigente per i fondi accessori.

Ai sensi dell'art. 6 del CCNL 1994/1997, Sezione Ricercatori e Tecnologi, le altre indennità ivi contemplate, tra le quali rientra l'indennità per oneri specifici connessi all'esercizio dell'attività di ricercatore e tecnologo, compongono il trattamento accessorio di tale categoria di personale. Tali indennità risultano decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014.

L'indennità di direzione strutture di particolare rilievo, istituita dall'art. 9 del CCNL 1994/1997, è attribuita dagli Enti ai Ricercatori e Tecnologi cui è affidata la direzione di strutture tecniche e scientifiche, particolarmente rilevanti, previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione. Pur essendo sottratta alla contrattazione collettiva integrativa, tale indennità è finanziata con risorse che l'art. 7 del medesimo CCNL destina al trattamento accessorio del personale di ricerca e tecnologo e pertanto alle stesse si applicano le norme di contenimento più sopra evidenziate.

“Al riguardo si evidenzia che il fondo Istat certificato per l'anno 2010 non contempla gli importi necessari a remunerare le indennità dei dipendenti ex ISAE, transitati nei ruoli dell'Istituto a decorrere dal 1° gennaio 2011 per effetto dell'art. 7, comma 18, dello stesso D.L. 78/2010, né, soprattutto, l'importo necessario a finanziare i trattamenti ad personam previsti per gli stessi dipendenti dal decreto di soppressione. Il Collegio dei revisori dei conti condivide pertanto la soluzione adottata dall'Istituto per il finanziamento delle indennità del personale ex ISAE, consistente nel sommare alla spesa sostenuta per l'Istat nell'anno 2010 le risorse che l'ultimo Contratto Integrativo dell'ente soppresso destinava alla remunerazione del trattamento accessorio del proprio personale di ricerca e tecnologo. L'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 verrebbe in tal modo garantita attraverso il rispetto del limite 2010 quale limite pro-capite” (estratto dal verbale dell'Adunanza del Collegio dei revisori dei conti del giorno 3 ottobre 2012 n. 1549).



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In virtù di quanto sopra illustrato, per l'anno 2011 le risorse destinate alla remunerazione del personale di ricerca e tecnologo dell'Istat sono state determinate sulla base del fabbisogno quantificato moltiplicando gli importi pro capite percepiti al 31 dicembre 2010 dagli aventi diritto per il numero dei presenti in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento, applicando pertanto la riduzione prevista dall'art. 9, comma 2-bis della Legge n. 122/2010 in termine di valori assoluti anziché proporzionali.

Un ulteriore dato da tenere in considerazione è che, sin dall'anno 2004, la certificazione relativa ai fondi delle indennità del personale di ricerca e tecnologo dell'Istat è stata effettuata sulla base della spesa intervenuta al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento in relazione alle singole voci che compongono il trattamento accessorio del personale interessato, assumendo quindi quale base di calcolo per la determinazione dell'ammontare dei fondi il consuntivo dell'anno precedente.

Tale modalità di calcolo, tuttavia, si è rivelata inidonea a monitorare correttamente l'andamento dei fondi, in quanto l'ammontare determinato sulla base del consuntivo relativo all'anno precedente quello di riferimento risente delle vicende individuali degli aventi diritto, con particolare riferimento alle fattispecie dei rapporti individuali di lavoro aventi incidenza sull'erogazione dei trattamenti economici complessivi (es. congedi parentali con riduzione della retribuzione, posizioni di part time, assenze per sciopero o per malattia, congedi ed aspettative senza assegni, ecc.).

Si è ritenuto pertanto necessario ricostruire il complesso delle risorse necessarie a remunerare il trattamento accessorio dei ricercatori e tecnologi assumendo quale base di calcolo, in particolare per l'indennità per oneri specifici, l'importo pro – capite in godimento al 31 dicembre 2010 per il numero di aventi diritto al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

La ricostruzione ivi proposta discende dal parere espresso nel merito dal Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nell'adunanza n. 1549 del 3 ottobre 2012, a seguito della quale l'Istituto ha provveduto ad adottare, secondo le indicazioni fornite dal Collegio medesimo, due distinti provvedimenti di costituzione del fondo, rispettivamente per i livelli IV – VIII e per i livelli I-III; i due provvedimenti, sottoposti all'esame del Collegio nell'adunanza n. 1551 del 16 novembre 2012, sono stati formalmente adottati in data 26 novembre 2012.

Articolo 1 - Destinatari delle risorse del trattamento economico accessorio

L'articolo 1 precisa l'ambito soggettivo di applicazione dell'ipotesi di accordo.

Le risorse del fondo sono destinate a finanziare esclusivamente il trattamento accessorio del personale di ruolo dei livelli I-III nonché il personale di altre amministrazioni comandato o in assegnazione temporanea presso ISTAT che non sia già beneficiario del trattamento per il salario accessorio presso l'amministrazione di appartenenza.³

Per quanto concerne il personale a tempo determinato inquadrato nei livelli I-III, la disposizione, nel ribadire il principio di equipollenza del trattamento economico e normativo stabilito dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale⁴, precisa che il finanziamento del relativo trattamento accessorio non è a carico dei fondi di cui all'ipotesi di accordo, ma insiste sui pertinenti capitoli di bilancio a destinazione vincolata.

³ Ai sensi dell'articolo 4 del protocollo di intesa del 18 febbraio 2011, stipulato ai sensi del Decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 23 dicembre 2010 tra l'Istat e il Ministero dell'economia e delle finanze, il trattamento economico fisso e accessorio del personale assegnato all'Istat in base a tale protocollo d'intesa rimane tuttavia interamente a carico dell'Amministrazione di appartenenza

⁴ Articolo 20, comma 2, del CCNL del 21 febbraio 2002



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Articoli 2 - Indennità oneri specifici

L'articolo disciplina nello specifico i criteri di erogazione della voce del fondo destinata agli oneri specifici, che viene correlata all'attività svolta dai ricercatori e tecnologi per le rispettive strutture di appartenenza.

Per la relativa quantificazione si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato alla singola attività, del valore della media ponderata di svolgimento, da parte dei ricercatori e tecnologi della singola macrostruttura dirigenziale, riferita ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, delle attività definite nell'ambito del piano annuale delle attività. La distribuzione avverrà secondo i seguenti parametri:

Media ponderata di svolgimento delle attività dei ricercatori e tecnologi della macrostruttura	Quote spettanti ai ricercatori e tecnologi della macrostruttura
> = 90	100
< 90= 60	80
< 60	60

Articolo 3 - Risorse aggiuntive di cui all'art. 9, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001

L'articolo disciplina l'erogazione delle risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale che si rendono disponibili all'esito della verifica sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi individuati negli strumenti di pianificazione pluriennali adottati dall'Istituto.

La quantificazione delle risorse disponibili a consuntivo è parametrata, in riferimento agli obiettivi e indicatori di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi, al target medio effettivo verificato a consuntivo rispetto al target medio indicato nel piano della performance dell'anno di riferimento.

Le risorse in tal modo quantificate sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento dell'accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività, con i criteri e i parametri indicati all'articolo 2 dell'accordo.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I - Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

a) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello per l'anno 2015

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, della Legge n. 266/2005, il fondo per il trattamento accessorio non può superare l'importo stanziato allo stesso titolo per l'anno 2004; per il personale appartenente ai profili dal IV all'VIII livello professionale dell'Istituto, detto importo, quale certificato dall'allora Collegio dei revisori dei Conti, ammonta a € 11.051.424,14 e costituisce il dato di partenza per la costituzione del fondo.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 sono stati disposti dal CCNL relativo al quadriennio 2002/2005, sottoscritto in data 7 aprile 2006 e da quello relativo al quadriennio 2006/2009, intervenuto in data 13 maggio 2009.

Detti incrementi sono così quantificati:

Incrementi 2002/2003	264.872,68
Incrementi 2004/2005	105.949,07
Incrementi 2006/2007	367.987,48
Incrementi 2008/2009	259.094,52
TOTALE	997.903,75

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Le varie tornate contrattuali relative al personale del Comparto degli Enti di ricerca inquadrato nei livelli dal IV all'VIII prevedono che il Fondo iniziale venga incrementato con i risparmi derivanti dalla mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio, calcolati considerando l'intera annualità del personale cessato nell'anno precedente alla costituzione del fondo, che cumulati fino alla costituzione del fondo accessorio dell'anno 2014 ammontano a € 749.037,89.

Ai sensi dell'art.1, comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è stato possibile incrementare il fondo della RIA del personale cessato nell'anno 2014, calcolata per l'intera annualità, per un ammontare di € 41.809,14.

Sezione II - Risorse variabili

Ratei RIA art. 4, comma 1, lett. c p.2 CCNL 00-01

Figurano in questa voce le quote delle mensilità residue della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio (art. 4, comma 1, lett. c p.2 CCNL 00-01) risultano pari a € 11.101,38.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Risparmi art. 42 del CCNL 1994/1997 e art. 5 c. 2 CCNL 2006-2009

In tale sezione figurano i risparmi derivanti dalle cessazioni dei titolari dell'indennità di valorizzazione professionale (ex articolo 42 del CCNL 1994/1997 e art. 5 c. 2 CCNL 2006-2009) del personale cessato. I risparmi, nelle more dell'attivazione delle procedure concorsuali a cui attribuire nuove indennità, confluiscono in via temporanea ad alimentare il fondo accessorio.

Tali risparmi sono stati quantificati in € 36.000.

Oneri aggiuntivi ex articolo 4 c. 3, CCNL 2000/2001

In questa voce sono indicati gli oneri aggiuntivi connessi all'incremento di servizi e/o prodotti attivati o potenziati in relazione al Programma di modernizzazione dell'ISTAT (ex articolo 4 c. 3, CCNL 2000/2001). L'incremento medio delle prestazioni confermato nella seduta del Consiglio il 12 aprile 2016 è pari al 7,3%. Tale incremento è stato calcolato sull'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del personale appartenente ai livelli I/III e ai livelli IV/VIII.

Nell'anno 2015 al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale I-III è stato determinato in € 1.321.172,41. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 96.445,59. Per lo stesso anno al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale IV-VIII è stato determinato in € 10.580.319,73. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 772.363,34.

Il valore totale dell'incremento del 7,3% per l'anno 2015 è pari a € 868.808,93.

Si è ritenuto opportuno fare una media tra il valore dell'apporto economico dei due trattamenti accessori alla somma totale dell'incremento del 7,3% di € 868.808,93, che è pari a 11,10% per il fondo I-III e 88,90% per il fondo IV-VIII, e l'apporto effettivo in termini di lavoro che è risultata essere pari al 41% per il personale I-III e 59% per il personale IV-VIII.

La media ottenuta tra il valore dell'apporto economico e quello dell'apporto lavorativo risulta essere 26,05% per il personale I-III e 73,95% per il personale IV-VIII.

L'incremento del 7,3% calcolato per il fondo accessorio del personale IV-VIII è pari a 642.484,20.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Decurtazione di cui all'art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, a decorrere dal 2009 il Fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della Legge finanziaria per l'anno 2006 (fondo relativo all'anno 2004, quale certificato dall'organo di controllo interno), è sottoposto ad una riduzione del 10% delle relative voci variabili.

Per l'ISTAT l'applicazione di tale norma ha comportato il seguente calcolo:

A) Risorse certificate anno 2004	
B) Risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	11.051.424,14
Indennità annuale ente 2004	
Accantonamenti per progressioni economiche	3.388.716,25
Totale risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	300.973,77
C) Differenza tra le risorse certificate anno 2004 e le risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	3.689.690,02
Decurtazione 10% (art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008)	736.173,41



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In applicazione del D.L. n. 78/2010 l'ammontare delle risorse complessivamente destinate al trattamento accessorio del personale non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010. Pertanto, l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla retribuzione del trattamento accessorio del personale inquadrato nei livelli IV/VIII, quantificato per l'anno 2014 in complessivi € 12.798.365,78 e ridotto a € 12.062.192,37 per effetto della riduzione del 10% delle voci fisse del fondo certificato per l'anno 2004 in applicazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n.133/2008, è stato, poi, ricondotto all'importo di € 11.850,836,69 pari a quello del fondo certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2010, come previsto dall'art. 9, comma bis sopra citato.

Risorse certificate anno 2004	11.051.424,14 (+)
incrementi contrattuali 2002/2009	997.903,75(+)
Risparmi RIA 2002/2014	<u>749.037,89(+)</u>
	12.798.365,78
Decurtazione ex art. 67 c. 5 del DL n. 112/2008	<u>736.173,41(-)</u>
	12.062.192,37

Decurtazioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) all'art.1, comma 456, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2 bis. Il totale delle decurtazioni operate è pari a € 1.523.681,78.

Ai fini di una maggiore chiarezza si riporta di seguito la determinazione delle riduzioni operate nell'anno 2014.

In particolare si riporta anche una tabella riassuntiva relativa alla media del personale presente riferita all'anno 2010.

IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2009	1385
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2010	1288
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2011	1244
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2012	1231
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2013	1190
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2014	1187

Media 2010: $1385+1288 = 2.673/2 = 1.336,5$

Media 2011: $1288+1244 = 2.532/2 = 1.266$

Media 2012: $1244+1231 = 2.475/2 = 1.237,5$

Media 2013: $1231+1190 = 2.421/2 = 1.210,5$

Media 2014: $1190+1187 = 2.377/2 = 1.188,5$

Determinazione fondo 2014

Variazione percentuale 2014/2010

$1.336,5/1.188,5 = - 11,0737\%$

Riduzione operata

$11.850.836,69 * 11,0737/100 = 1.312.326,10$

Determinazione fondo 2014

$11.850.836,69 - 1.312.326,10 = 10.538.510,59$



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

La riduzione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, rispetto al fondo 2010 ammontava pertanto a € 1.523.681,78. Tale importo risultava così definito: € 211.355,68, in applicazione della prima parte della norma (riduzione al limite anno 2010) e € 1.312.326,10 in applicazione della seconda parte della stessa disposizione (automatica riduzione proporzionale):

Fondo 2014	12.062.192,37 (-)
Fondo 2010	11.850.836,69
Riduzione per riconduzione al fondo certificato 2010	211.355,68
Fondo 2010	11.850.836,69 (*)
Variatione percentuale 2014/2010	(-) 11,073/100
Riduzione proporzionale alla cessazione del personale in servizio anni 2010/2014	1.312.326,10
Riduzione per riconduzione al fondo certificato 2010	211.355,68 +
Riduzione proporzionale alla cessazione del personale in servizio anni 2010/2014	1.312.326,10
Totale decurtazioni	1.523.681,78

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo 2015 sottoposto a certificazione

1) Risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione:		13.482.659,12
Risorse certificate anno 2004, Incrementi contrattuali 2002/2009 e Risparmi RIA	12.798.365,78	
Risparmio RIA personale cessato anno 2014	41.809,14	
2) Risorse variabili sottoposte a certificazione:		689.585,58 (+)
Progetto di modernizzazione art. 4 comma 3	642.484,20	
Quota una tantum RIA personale cessato	11.101,38	
Somme non utilizzate art. 42	36.000,00	
3) Decurtazioni previste:		2.259.855,19 (-)
Decurtazioni ex art. 67 D.L. 112/2009	736.173,41	
Riduzione operate nell'anno 2014 L. 147/2013	1.523.681,78	
Totale fondo sottoposto a certificazione:		11.269.905,31

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In tale sezione confluiscono le risorse volte ad alimentare le progressioni di cui all'articolo 54 del CCNL 1998-2001. In sede di prima applicazione le risorse destinate a finanziare le progressioni di cui all'art. 54 corrispondono a quelle scaturenti dalle cessazioni del personale beneficiario dell'articolo 54 avvenute a partire dal 2009 fino al 2015.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In applicazione alle misure di contenimento del fondo per il trattamento accessorio, la percentuale di riduzione applicata ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78 del 2010, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stata considerata anche rispetto alle risorse derivanti dalle cessazioni del personale interessato ai passaggi di livello di cui all'articolo 54.

La riduzione è stata effettuata rispetto alle risorse derivanti da cessazioni, in riferimento a ciascuna annualità per il periodo dell'anno 2011 (cessazioni 2011) all'anno 2014 (cessazioni 2014) nella percentuale di riduzione del fondo operata in applicazione del predetto articolo 9, comma 2 -bis, del d.l. 78/2010.

La riduzione per le cessazioni relative agli anni 2009 e 2010 è stata operata con la percentuale di riduzione riferita all'anno 2011 applicata sommando le risorse derivanti dalle cessazioni degli anni 2009 e 2010.

ANNO	RISORSE CESSATI	RIDUZIONE OPERATA	TOTALE FONDO AL NETTO DELLE RIDUZIONI OPERATE
2009	66.052,87		
2010	61.138,69		
2011	116.266,21		
	243.457,77		
2011		12.830,22	230.627,55
2012	163.239,01	12.079,69	151.159,32
2013	49.004,47	4.621,12	44.383,35
2014	48.760,27	5.397,76	43.362,51
2015	44.357,42		44.357,42
	548.818,94	34.928,79	513.890,15

Le risorse del personale cessato beneficiario dell'art. 54 dal 2009 al 2015 ammontano a € 548.818,94, al netto delle riduzioni di € 34.928,79 previste dall'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78 del 2010, il fondo per l'articolo 54 del CCNL 1998-2001 ammonta a € 513.890,15.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

1. **Indennità per oneri specifici:** si è ricostruito il fondo teorico riferito all'anno 2010 tenendo conto delle risorse necessarie a remunerare il personale Istat ed ex Isae in servizio al 1° gennaio 2010, secondo gli importi pro – capite certificati nel consuntivo allegato al contratto collettivo integrativo riferito all'anno in questione per l'Istat, nonché dei trattamenti *ad personam* riconosciuti al personale ex ISAE sulla base dell'ultimo Contratto Collettivo Integrativo vigente per l'ente soppresso, risalente all'anno 2009.

Di seguito il prospetto illustrativo dei conteggi effettuati.

I.O.S. - SPESA TEORICA 2010

(fabbisogno stimato sulla base degli importi pro - capite in godimento al 31/12/2010)

LIVELLI	DIPENDENTI ISTAT	IOS Mensile	Importo IOS annuo (13 mensilità)	DIPENDENTI EX ISAE	IOS Mensile	Importo IOS annuo (13 mensilità)	Totale
I	98	18,08	23.033,92	9	50,00	5.850,00	28.883,92
II	162	18,08	38.076,48	23	50,00	14.950,00	53.026,48
III	464	18,08	109.058,56	17	50,00	11.050,00	120.108,56
	724		170.168,96	49		31.850,00	202.018,96

2. **Indennità direzione strutture di particolare rilievo:** l'importo complessivo del fondo certificato per l'anno 2004, risultante dalla sommatoria dei fondi Istat ed Isae specificamente dedicati alla remunerazione dell'indennità direzione strutture di particolare rilievo, era pari ad € 65.798,19; per l'anno 2010 detto importo si riduce ad € 58.897,12 per effetto della decurtazione di cui all'art. 67 della Legge n. 133/2008.
3. Come più sopra illustrato, gli importi pro – capite della indennità della valorizzazione professionale sono fissati dal CCNL e pertanto costituiscono una voce di spesa fissa i cui importi complessivi variano al variare del numero degli aventi diritto.

Per la quantificazione dell'importo afferente all'anno 2015, si sono pertanto presi a riferimento gli importi tabellari fissati dall'art. 15 del CCNL 2006/2009, al momento vigente, per il numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento (la voce non è infatti soggetta a contrattazione integrativa).

LIVELLI	DIPENDENTI ISTAT	Importo IVP annuo	DIPENDENTI EX ISAE	Importo IVP annuo	Totale
I	85	158.954,25	7	13.090,35	172.044,60
II	207	321.735,96	21	32.639,88	354.375,84
III	395	527.672,60	15	20.038,20	547.710,80
Totale	687	1.008.362,81	43	65.768,43	1.074.131,24



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Non pertinente.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Non pertinente.

Sezione II – Risorse variabili

Incrementi derivanti dal Progetto di modernizzazione articolo 9 comma 3. CCNL 2000/2001

In questa voce sono indicati gli oneri aggiuntivi connessi all'incremento di servizi e/o prodotti attivati o potenziati in relazione al Programma di modernizzazione dell'ISTAT (ex articolo 9 c. 3, CCNL 2000/2001). L'incremento medio delle prestazioni confermato nella seduta del Consiglio il 12 aprile 2016 è pari al 7,3%. Tale incremento è stato calcolato sull'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del personale appartenente ai livelli I/III e ai livelli IV/VIII.

Nell'anno 2015 al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale I - III è stato determinato in € 1.321.172,41. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 96.445,59. Per lo stesso anno al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale IV-VIII è stato determinato in € 10.580.319,73. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 772.363,34.

Il valore totale dell'incremento del 7,3% per l'anno 2015 è pari a € 868.808,93.

Si è ritenuto opportuno fare una media tra il valore dell'apporto economico dei due trattamenti accessori alla somma totale dell'incremento del 7,3% di € 868.808,93, che è pari a 11,10% per il fondo I-III e 88,90% per il fondo IV-VIII, e l'apporto effettivo in termini di lavoro che è risultata essere pari al 41% per il personale I-III e 59% per il personale IV-VIII.

La media ottenuta tra il valore dell'apporto economico e quello dell'apporto lavorativo risulta essere 26,05% per il personale I-III e 73,95% per il personale IV-VIII.

L'incremento calcolato per il fondo accessorio del personale I-III è pari a € 226.324,73.

Economie derivanti da risorse non utilizzate nell'anno precedente

Figurano in questa voce le economie derivanti dalla somma effettivamente sostenuta nell'anno 2014 per l'erogazione dell'indennità per oneri specifici a fronte delle risorse destinate alla remunerazione di tale indennità. Tali economie di spesa che confluiscono nel fondo quali "Risorse non utilizzate Fondo anno precedente", sono pari a € 22.318,46 per l'annualità 2014. Tali economie di spesa, rilevate a seguito di una ricognizione amministrativa, derivano dalle risorse per l'indennità per oneri specifici stanziati per il suddetto anno di riferimento e non utilizzate.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Decurtazione di cui all'art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008

Secondo quanto disposto dall'art. 67 della Legge n. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008, a decorrere dal 2009 il Fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della Legge Finanziaria per l'anno 2006 (fondo relativo all'anno 2004, quale certificato dall'organo di controllo interno), è sottoposto ad una riduzione del 10% delle relative voci variabili.

L'importo complessivo del fondo certificato per l'anno 2004, risultante dalla sommatoria dei fondi Istat ed Isae specificamente dedicati alla remunerazione dell'indennità direzione strutture di particolare rilievo, era pari ad € 65.798,19; la decurtazione di cui al citato art. 67 della Legge n. 133/2008 è stata pari ad € 6.901,07



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

(lo scostamento di circa 400 euro è dovuto ad una diversa distribuzione delle risorse operata dal contratto Isae 2009 rispetto a quello riferito all'anno 2004).

Il prospetto che segue illustra quanto sopra rappresentato:

Contratto Integrativo Istat anno 2010	52.687,01
Riduzione ex art. 67 L. 133/2008	-5.268,70
Contratto Integrativo Isae anno 2009	13.111,18
Riduzione ex art. 67 L. 133/2008	-1.632,37
Totale Indennità	58.897,12

Decurtazioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) all'articolo 1 comma 456, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

Il totale delle decurtazioni operate per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis è pari a € 10.742,90 per l'indennità per oneri specifici e pertanto il valore dell'IOS al 2014 è pari a € 191.276,06.

Il totale delle decurtazioni operate per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis è pari a € 3.132,01 per l'indennità direzione strutture di particolare rilievo e pertanto per la stessa indennità il valore al 2014 è pari a € 55.765,11.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo 2015 sottoposto a certificazione

a. Risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione	1.341.948,39
Indennità direzione strutture di particolare rilievo	65.798,19
Indennità per oneri specifici	202.018,96
Indennità per la valorizzazione professionale	1.074.131,24
b. Risorse variabili sottoposte a certificazione	248.643,19
Economie derivanti da risorse non utilizzate Fondo anno precedente	22.318,46
Incrementi derivanti dal processo di modernizzazione (art. 9 c. 3 CCNL 2000/2001)	226.324,73
d. Totale decurtazioni:	20.775,98
- ex art. 67 L. 133/2008 per € 6.901,07	6.901,07
- ex art. 9, comma 2 bis, L. 122/2010	13.874,91
e. Totale fondo sottoposto a certificazione	1.569.815,60

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo Non pertinente.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

a) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello per l'anno 2015

Sezione I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

VOCI	DISTRIBUZIONE
Indennità di ente annuale	2.392.387,00
Indennità di posizione	-
Progressioni economiche 2006/2008/2010	480.000,00
TOTALE	2.872.387,00

Sezione II: Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo

VOCI	DISTRIBUZIONE
Lavoro straordinario	485.000,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00
Produttività	313.767,11
Risorse ex art. 4, comma 3, CCNL 2000/2001 (Progetto di modernizzazione)	642.484,20
TOTALE	8.397.518,31

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV: Sintesi delle destinazioni da sottoporre a certificazione

a) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	2.872.387,00
b) Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo	8.397.518,31
c) Destinazioni ancora da regolare	-
TOTALE	11.269.905,31

Sezione V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

a) Progressioni ex art. 54	513.890,15
b) TOTALE	513.890,15



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Sezione VI: Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) Attestazione motivata del rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità, al lordo delle decurtazioni, ammontano a complessivi € 13.482.659,12, che al netto delle decurtazioni di cui alle disposizioni vigenti ammontano all'importo netto di € 11.269.905,31 che costituisce l'ammontare complessivo delle risorse del Fondo per l'anno 2015.

Di questi € 11.269.905,31 l'ammontare delle risorse necessarie a finanziare gli istituti che rivestono carattere fisso e continuativo ammontano ad € 2.872.387,00. Pertanto, la copertura è dimostrata.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Le voci del trattamento accessorio specificamente dedicate agli incentivi (straordinario, indennità di disagio/pericolo/danno, produttività), sono erogate secondo criteri selettivi, come specificato nella relazione illustrativa per quello che attiene alla produttività e come si evince dalla natura stessa delle altre voci.

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

In merito alle progressioni economiche di cui all'art. 53 del CCNL 1998/2001, si conferma che il sistema definito da tale disposizione contrattuale assicura pienamente il principio di selettività di tali progressioni, in quanto le relative procedure selettive devono tenere in considerazione, oltre all'anzianità di servizio, i titoli di studio e formazione del dipendente nonché i risultati conseguiti nell'attività svolta; il meccanismo si presta, altresì, a garantire il principio di differenziazione nel riconoscimento degli incentivi, essendo finanziato con le medesime risorse che il CCNL destina al trattamento accessorio del personale.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

Sezione I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

VOCI	DISTRIBUZIONE
Indennità direzione strutture di particolare rilievo	55.765,11
Indennità per la valorizzazione professionale	1.074.131,24
TOTALE	1.129.896,35

Sezione II: Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo

VOCI	DISTRIBUZIONE
Indennità oneri specifici	191.276,06
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	22.318,46
Incrementi derivanti dal processo di modernizzazione (art. 9 c. 3 CCNL 2000/2001)	226.324,73
TOTALE	439.919,25

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV: Sintesi delle destinazioni da sottoporre a certificazione

a) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	1.129.896,35
b) Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo	439.919,25
c) Destinazioni ancora da regolare	----
TOTALE	1.569.815,60

Sezione V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non pertinente.

Sezione VI: Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

- a) Attestazione motivata del rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse aventi carattere di certezza e stabilità sono quelle destinate a remunerare l'indennità di valorizzazione professionale, i cui importi pro capite sono determinati dal CCNL; l'indennità per oneri



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

specifici destinata alla contrattazione collettiva integrativa e l'indennità di direzione strutture di particolare rilievo, attribuita sulla base dei criteri individuati con provvedimento degli enti.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Le voci del trattamento accessorio specificamente dedicate agli incentivi (indennità di direzione strutture di particolare rilievo) sono correlate alle posizioni che l'organo di vertice dell'Istituto individua quali strategiche rispetto agli obiettivi generali assegnati all'Istituto; la relativa attribuzione avviene attraverso specifica procedura selettiva mirata alla individuazione dei candidati in possesso dei necessari requisiti di professionalità e di merito.

I criteri di erogazione della voce del fondo destinata agli oneri specifici viene correlata all'attività svolta dai ricercatori e tecnologi delle rispettive strutture di appartenenza. Per la relativa quantificazione si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato alla singola attività, del valore della media ponderata di svolgimento, da parte dei ricercatori e tecnologi della singola macrostruttura dirigenziale, riferita ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, delle attività definite nell'ambito del piano annuale delle attività.

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

Al momento il CCNL non contempla per i Ricercatori e Tecnologi progressioni di carriera da finanziare mediante risorse destinate al trattamento accessorio.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo III: Schema generale riassuntivo del Fondo 2015 e confronto con il corrispondente certificato l'anno precedente

a) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello per l'anno 2015

COSTITUZIONE DEL FONDO:

	Fondo 2010	Fondo 2011	Fondo 2012	Fondo 2013	Fondo 2014	Fondo 2015	Differenza 2015/2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità							
Risorse storiche consolidate							
Importo stanziato e certificato per l'anno 2004	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	-
Incrementi contrattuali							
Incrementi 2002/2003	264.872,68	264.872,68	264.872,69	264.872,70	264.872,70	264.872,68	-
Incrementi 2004/2005	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	-
Incrementi 2006/2007	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	-
Incrementi 2008/2009	259.094,52	259.094,52	259.094,53	259.094,54	259.094,54	259.094,52	-
Altri incrementi							
RIA del personale cessato dal servizio	537.628,21	616.386,61	661.928,54	704.079,52	749.037,89	790.847,03	41.809,14
Decurtazioni							
Decurtazioni ex art. 67 L. n.133/2008	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	-
Decurtazione ex art. 9, comma 2bis, L. n. 22/2010	-	703.814,71	1.002.086,09	1.283.931,20	1.523.681,78	1.523.681,78	-
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.538.510,59	10.580.319,73	
Risorse variabili							
Quota una tantum RIA personale cessato					10.465,51	11.101,38	
Progetto di modernizzazione art. 4 c. 3						642.484,20	
Somme non utilizzate art. 42						36.000,00	
Risorse Fondo sottoposto a certificazione							
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.538.510,59	10.580.319,73	41.809,14
Risorse variabili					10.465,51	689.585,58	679.120,07
Totale fondo sottoposto a certificazione	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.548.976,10	11.269.905,31	720.929,21
Risorse temporaneamente esterne al fondo							
Progressioni ex art. 54						513.890,15	



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Definizione delle poste di destinazione del fondo

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Indennità di ente annuale	2.700.000,00	2.650.000,00	2.527.000,00	2.501.000,00	2.500.000,00	2.392.387,00	-107.613,00
Indennità di posizione	-	-	-	-	-	-	-
Progressioni economiche 2006/2008/2010	717.063,67	640.644,57	613.291,76	547.721,33	532.862,00	480.000,00	-52.862,00
TOTALE 1	3.417.063,67	3.290.644,57	3.140.291,76	3.048.721,33	3.032.862,00	2.872.387,00	-160.475,00

Destinazioni regolate dal Contratto Integrativo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Lavoro straordinario	475.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	0,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	480.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00	530.000,00	5.000,00
Indennità di ente mensile	6.800.000,00	6.510.000,00	6.410.000,00	6.262.000,00	6.094.114,10	6.426.267,00	332.152,90
Indennità di posizione	3.000,00	-	-	-	-	-	0
Produttività	675.773,02	415.063,71	412.705,17	412.580,75	412.000,00	313.767,11	-98.232,89
Risorse ex art. 4, c. 3, CCNL 200/2001	-	-	-	-	-	642.484,20	642.484,20
TOTALE 2	8.433.773,02	7.935.063,71	7.832.705,17	7.684.580,75	7.516.114,10	8.397.518,31	881.404,21
Totale destinazioni fondo sottoposto a certificazione	11.850.836,69	11.225.708,28	10.972.996,93	10.733.302,08	10.548.976,10	11.269.905,31	720.929,21



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

COSTITUZIONE DEL FONDO:

	Fondo 2010	Fondo 2013	Fondo 2014	Fondo 2015	Differenza 2015/2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità					
Risorse storiche consolidate					
Indennità Direzione particolari strutture	65.798,19	65.798,19	65.798,19	65.798,19	-
Indennità Oneri Specifici	202.018,96	202.018,96	202.018,96	202.018,96	-
Indennità per la valorizzazione professionale	1.130.195,43	1.080.374,75	1.060.897,11	1.074.131,24	
Totale Importo stanziato	1.398.012,58	1.348.191,90	1.328.714,26	1.341.948,39	13.234,13
Incrementi contrattuali					
Altri incrementi					
Decurtazioni					
Decurtazione ex art. 67 L. 133/2008	6.901,07	6.901,07	6.901,07	6.901,07	-
Decurtazione ex art. 9, comma 2bis, L. 122/2010	0	10.829,20	13.874,91	13.874,91	-
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.391.111,51	1.330.461,63	1.307.938,28	1.321.172,41	13.234,13
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	-	28.858,73	22.253,94	22.318,46	64,52
Incrementi derivanti dal processo di modernizzazione	-	-	-	226.324,73	226.324,73
Totale delle risorse variabili	-	28.858,73	22.253,94	248.643,19	226.389,25
Totale fondo sottoposto a certificazione	1.391.111,51	1.359.320,36	1.330.192,22	1.569.815,60	239.623,38



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Definizione delle poste di destinazione del fondo

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	Anno 2010	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Indennità direzione strutture di particolare rilievo	58.897,12	56.452,62	55.765,11	55.765,11
Indennità della valorizzazione professionale	1.130.195,43	1.080.374,75	1.060.897,11	1.074.131,24
TOTALE 1	1.189.092,55	1.136.827,37	1.116.662,22	1.129.896,35

Destinazioni regolate dal Contratto integrativo	Anno 2010	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Indennità Oneri Specifici	202.018,96	193.634,26	191.276,06	191.276,06
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente		28.858,73	22.253,94	22.318,46
Incrementi derivanti dal processo di modernizzazione				226.324,73
TOTALE 2	202.018,96	222.492,99	213.530,00	439.919,25
TOTALE DESTINAZIONI FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	1.391.111,51	1.359.320,36	1.330.192,22	1.569.815,60



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello per l'anno 2015

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel sistema contabile dell'Istituto sono regolarmente registrate tutte le operazioni relative al Fondo per la contrattazione integrativa nel suo complesso. In particolare sono registrate le poste di stanziamento, variazione, impegno e pagamento, sia a competenza che a residuo, nei limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Tale esposizione risulta, per l'anno di competenza, non pertinente in considerazione di quanto disposto dall' art. 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014. Di conseguenza le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano all'anno 2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Di seguito si riporta lo stato delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2015 a fronte delle voci fisse e continuative del fondo, nonché a fronte di quelle corrispondenti a prestazioni effettivamente rese (es. lavoro straordinario).

La tabella attesta che le erogazioni intervenute non superano l'importo del fondo, come quantificato con deliberazione del Direttore Generale n. 604/PER del 18 ottobre 2016, di seguito indicato nella sotto riportata tabella:

Fondo 2015: € 11.269.905,31

VOCI	STANZIAMENTO INIZIALE	SPESE EFFETTIVE	SOMME DA EROGARE	RESIDUO SOMME EFFETTIVAMENTE SPESE
Lavoro straordinario	485.000,00	421.089,83		63.910,17
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00	527.418,24		2.581,76
Indennità di ente annuale	2.392.387,00	2.311.207,00		81.180,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00	5.879.107,00	363.795,00	183.365,00
Indennità di posizione	0,00	0,00		0,00
Produttività collettiva ed individuale	313.767,11		313.767,11	
Risorse ex art. 4, comma 3. CCNL 2000/2001	642.484,20		642.484,20	
Progressioni economiche in atto	480.000,00	440.196,19		39.803,81
TOTALE	11.269.905,31	9.579.018,26	1.320.046,31	370.840,74



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

b) Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel sistema contabile dell'Istituto le indennità spettanti ai Ricercatori e Tecnologi sono ancora inserite nelle competenze fisse.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Tale esposizione risulta, per l'anno di competenza, non pertinente in considerazione di quanto disposto dall'art. 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014. Di conseguenza le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano all'anno 2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La tabella attesta che le erogazioni intervenute non superano l'importo del fondo dell'anno 2015, come quantificato con deliberazione del Direttore Generale n 684/PER del 22 novembre 2016

Fondo 2015: € 1.569.815,60

VOCI ANNO 2015	STANZIAMENTI	SPESE EFFETTIVE	SOMME DA EROGARE	RESIDUO SOMME EFFETTIVAMENTE SPESE
Indennità Direzione particolari strutture	55.765,11	-	55.765,11	
Indennità Oneri Specifici	191.276,00	163.804,98		27.471,02
Indennità per la valorizzazione professionale	1.074.131,24	1.028.809,21		45.322,03
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	22.318,46		22.318,46	
Risorse ex art. 9, comma 3 CCNL 2000/2001	226.324,73		226.324,73	
TOTALE FONDO 2015	1.569.815,54	1.192.614,19	304.408,30	72.793,05



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale della seduta del 24 gennaio 2017 n. 1601

Alle ore 10,00 del giorno 24 gennaio 2017, presso la stanza n. 411 della sede dell'Istituto Nazionale di Statistica sita in Via Cesare Balbo n. 16, Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello e con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria;
2. Fondo per i benefici assistenziali e sociali dell'anno 2015;
3. Esame delibere amministrative

Sono presenti:

- | | | |
|-----------------------|---|------------|
| Dott. Achille Sinatra | - | Presidente |
| Dott.ssa Maria Barilà | - | Componente |
| Dott. Riccardo Sisti | - | Componente |

È presente il magistrato delegato della Corte dei Conti, il Consigliere dott. Fabio Gaetano Galeffi. Assiste alla seduta per conto dell'Istat la Dott.ssa Nadia Palmeri, dirigente del Servizio Programmazione, Bilancio e Contabilità. Intervengono il Direttore Centrale delle Risorse Umane dott. Paolo Weber e la dott.ssa Amalia Lulli dirigente del Servizio GRL.

1. Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello e con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria

OMISSIS

Il Collegio passa all'esame dell'ipotesi di ripartizione del fondo dell'anno 2015 per il trattamento accessorio del personale appartenente alla qualifica di ricercatore e tecnologo.

Si fa presente che lo stanziamento per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015 costituito con deliberazione n. 684/Per del 21 novembre 2016 a firma del Direttore Generale, è già stato positivamente certificato da questo Collegio nella seduta del 21 dicembre 2016.

In ordine alla distribuzione delle risorse per la produttività collettiva ed individuale, di cui all'ipotesi di accordo, si evidenzia che sono stati utilizzati i medesimi criteri di cui all'integrazione dell'accordo sottoscritto per l'anno 2011 nei termini già descritti dal relativo verbale del 19

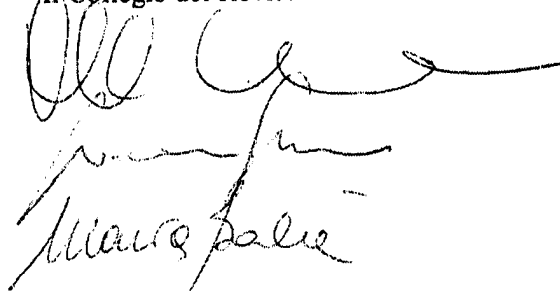
novembre 2015 n. 1585. Al riguardo il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire il percorso per lo sviluppo di un sistema graduale di valutazione del personale.

Tanto premesso si ritiene di poter certificare positivamente, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001 l'ipotesi di accordo sulla ripartizione per il trattamento accessorio del personale con qualifica di ricercatore e tecnologo per l'anno 2015.

OMISSIS

La seduta del Collegio termina alle ore 14.00

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Mauro Palle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0021431 P-4.17.1.14
del 06/04/2017



16453519

All'Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16
00184 - ROMA

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato / IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA

Oggetto: ISTAT – Ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale Ricercatore e Tecnologo - anno 2015.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo in oggetto, inviata da codesta Amministrazione, ai fini dell'esame congiunto di cui dall'articolo 40-*bis*, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001.

Al riguardo, considerata anche l'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, si rilascia parere favorevole in ordine all'ulteriore corso della predetta ipotesi contrattuale.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

P. M. ...



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO XI

Roma, 04 APR. 2017

Prot. Nr. 63406
Rif. Prot. Entrata n. 40061
Risposta a nota
Allegati:

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della Funzione
Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

Oggetto: ISTAT – Ipotesi di accordo sulla ripartizione del Fondo per il trattamento economico accessorio dei Ricercatori e Tecnologi dei livelli I-III. Anno 2015

Con nota n. 15266 del 10 marzo 2017, codesto Dipartimento ha trasmesso l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo relativo al trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli I-III dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2015.

La suddetta ipotesi è corredata dalle relazioni, illustrativa e tecnico - finanziaria, redatte secondo gli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e dal verbale del Collegio dei Revisori dei conti, n. 1601 della seduta del 24 gennaio 2017, con il quale tale organo ha verificato positivamente la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio dei revisori ha certificato in merito al trattamento accessorio del personale ISTAT dei livelli I-III, per l'anno 2015, risorse pari a € 1.569.815,60.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0020983 A-4.17.1.14
del 05/04/2017



Detto importo è stato determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 e di quelle contenute nell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013, in merito alla decurtazione di un importo pari alla riduzione operata nell'anno 2014 per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, con specifico riferimento al consolidamento della decurtazione, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio del fondo, riscontrata nell'anno 2014.

Con riferimento alle risorse variabili aggiuntive al fondo per il trattamento economico accessorio del personale dei livelli I-III, pari a € 226.324,73 per l'anno 2015 derivanti dall'applicazione dell'art. 9, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000 – 2001 che prevede che *“Nei casi in cui gli Enti siano destinatari di provvedimenti di riordino, ovvero attivino nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche...”* si evidenzia che dette risorse sono state quantificate con Deliberazione n. 684/Per del 21 novembre 2016, già verificata positivamente dal Collegio dei revisori.

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione delle risorse destinate alla remunerazione dell'Indennità per Oneri specifici, di cui all'articolo 2 dell'ipotesi di accordo in esame, nel rinviare anche alle valutazioni di codesto Dipartimento, si condivide l'indicazione, verbalizzata dal Collegio dei revisori, a proseguire il percorso per lo sviluppo di un sistema graduale di valutazione del personale.

Premesso quanto sopra, considerato che le ipotesi di accordo appaiono coerenti con i vincoli dettati dalla vigente normativa contrattuale e ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, si ritiene che l'ipotesi in esame possa avere ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

